

Franceschini: «Il governo riferisca in Parlamento»

«Provo orrore davanti al racconto degli eritrei sopravvissuti al viaggio disperato verso l'Italia. L'Italia, tutti noi non possiamo girare la testa dall'altra parte davanti a simili tragedie. Il governo deve riferire e chiarire in Parlamento quello che è successo».

**Laura Boldrini**

«È allarmante che per oltre 20 giorni nessuno sia intervenuto. È come se si avesse paura di soccorrere chi è in difficoltà»

Alfano (Idv): «Tragedia nell'indifferenza»

«Una tragedia, l'ennesima, consumatasi nella più grande indifferenza, anche da parte del mondo politico, al largo delle nostre coste e che dovrebbe farci riflettere sullo stato della nostra presunta civiltà superiore». Lo dice Sonia Alfano (Idv).

Bianco, Pd: «Europa e Italia non restino indifferenti»

«L'Europa e l'Italia riflettano su questa tragedia che non deve lasciarci indifferenti», dice Enzo Bianco, Pd. «Una cosa è perseguire la linea di rigore, un'altra chiudere in faccia la porta a un popolo dove la guerra richiederebbe il diritto di asilo».

remo ogni singolo dettaglio».

«ABBIAMO CHIESTO AIUTO, MA...»

«Siamo partiti oltre venti giorni fa dalla Libia, eravamo in 78. Noi siamo gli unici sopravvissuti. I nostri compagni morivano e noi gettavamo in mare i loro cadaveri - ha raccontato Habeton appena sbarcato da un gommone giudicato 'compatibile con il suo racconto - durante la traversata abbiamo incrociato almeno dieci imbarcazioni, alle quali abbiamo chiesto inutilmente aiuto. Solo qualche giorno fa un pescatore ci ha offerto acqua e cibo». L'imbarcazione è stata intercettata al confine con le acque territoriali, in seguito a una segnalazione delle autorità maltesi a quelle italiane impegnate nell'operazione Frontex. Un allarme scattato solo all'alba di oggi, quando l'imbarcazione era ormai al limite delle acque di competenza italiana e che ha scatenato la dura reazione di numerose organizzazioni umanitarie, da Save The Children all'Alto commissariato Onu per i rifugiati. «È allarmante

Hein (Consiglio rifugiati)

«Risulta che i maltesi abbiano avvertito le autorità italiane»

te - ha detto Laura Boldrini, portavoce in Italia dell'Unhcr - che per oltre 20 giorni queste persone abbiamo vagato nel Mediterraneo senza che nessuna imbarcazione le abbia soccorse. Come se fosse passato il messaggio che ci arriva via mare sia una sorta di 'vuoto a perdere'. E Christopher Hein, direttore del Cir, ha chiesto l'avvio di un'indagine sui ritardi nella segnalazione del gommone: «Ci chiediamo come sia possibile che un gommone di 12 metri possa stare lì per tanto tempo senza che nessuno se ne sia reso conto. Vuol dire che è stato abbandonato al suo destino. Ciò richiede un'investigazione, anche perché risulta che i maltesi avrebbero avvertito le autorità italiane».

A Lampedusa, intanto, nel pomeriggio sono approdati altri due barconi, con una sessantina di clandestini a bordo, uno dei quali è colato a picco mentre veniva trainato in porto. ❖

E Bossi jr su facebook gioca con «Rimbalza il clandestino»

Sulla pagina ufficiale della Lega Nord la "trovata" del pargolo del ministro. «Si tratta - spiegano gli ideatori - di difendere la patria dalle carrette». Chi ci riesce è un «vero leghista»



Di padre in figlio: Umberto e Renzo Bossi, tre volte bocciato all'esame di maturità

Il contraltare

MARCO BUCCIANINI
mbucciantini@unita.it

Sono "rimbalzati" davvero, mica è un gioco. Non è stato un click con il mouse a respingere e affondare la barca degli eritrei, ma il muovere del mare, la stanchezza, l'insicurezza e la disperazione del viaggio, l'insipienza dei comandanti di fortuna. Sono storie che finiscono in fondo al Mediterraneo, non ci sono scatole nere che spiegheranno mai nulla. Il mare è un «vero leghista», direbbe Renzo Bossi e con lui l'accollita di sodali che si balocca sulla pagina di facebook della Lega Nord. Dove an-

che ieri si poteva giocare a *Rimbalza il clandestino*, infame passatempo dove tutto è più semplice e con un click sulle barchette che appaiono a ridosso delle coste italiane - fino a Ventimiglia - si elimina la minaccia straniera. Gioco venduto con motivazioni da statista dal cogestore con il figlio del ministro della pagina del Carroccio:

Converti il comunista

Nella stessa pagina un altro «giochino»: il comunista è Veltroni

«Abbiamo deciso di puntare sull'interattività cercando di coinvolgere i giovani e sensibilizzarli su un fenomeno reale che affligge le nostre coste».

I Bossi invece sono un fenomeno reale che affligge il Paese, e ormai fanno coppia fissa, l'Umberto si porta appresso Renzo, da lui stesso definito «la trota», in quanto non ancora vero e proprio «delfino». Mai affettuosità paterna fu più calzante, come hanno confermato tre commissioni d'esame, tutte decise nel bocciare la Trota alla prova di Maturità («ma erano professori del Sud» tuonò il padre, che ricorse al Tar). Il ministro non ha aspettato il diploma per presentare il figlio a Palazzo Chigi: «Portalo, Umberto: sarà il tuo vero erede», lo spronava il padrone di casa, Berlusconi. Il vero lancio è stato dalla rampa dei leghisti, a Pontida, quando la Trota parlò al popolo del Nord. «Ho due modelli: papà e Napoleone», disse Renzo a Gian Antonio Stella del *Corriere*. Nel frattempo Bossi jr ha conquista-

Coinvolgere i ragazzi

«Vogliamo coinvolgere scherzosamente i giovani sul tema»

to la Maturità e l'incarico all'Osservatorio sulla trasparenza e l'efficacia delle Fiere lombarde. Sembra una storia di Ceppaloni: il purismo della Lega intaccato dal nepotismo.

Ogni volta tocca mettere in fila tutte le bassezze di questo 21enne ragazzo, quarto e ultimo figlio di Umberto, attivista della Nazionale di calcio padana, esposto con sua entusiasta complicità al pubblico ludibrio. C'è sempre qualcosa da aggiungere. Come questo gioco, che diventa crudele mentre intorno alle coste italiane i disgraziati muoiono. «I giocatori devono difendere il suolo patrio. Durante i vari livelli, i clandestini toccano a sorpresa il suolo italiano, e il compito del giocatore è rimandarle indietro, premendo sulle imbarcazioni. Allo scadere del tempo, chi avrà respinto i tentativi di invasione potrà proseguire passando al livello successivo, dove l'intensità degli sbarchi aumenta», si legge nella didascalia. Che sprona le guardie dei nostri confini: «chi ci riesce, avrà dimostrato di essere un vero leghista». O una vera trota. ❖